



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2011-0007954 del 01/04/2011

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0026].

Ref. Mittente:

Indirizzi in allegato.

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Rossano (CS) - Riunione della Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 30 marzo 2011-della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Capo Sezione: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2011-0054.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Calabria
Palazzo Alemanni
Via Sensales n. 20
88100 Catanzaro CZ
Fax n. 0961 702322
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidentescopelliti@regcal.it

Al Presidente della Provincia di Cosenza
Piazza XV Maezo n. 5
87100 Cosenza (CS)
Fax n. 0984 23406
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
mario.oliverio@provincia.cs.it
cderose@provincia.cs.it

Al Sindaco del Comune di Rossano
Piazza Santi Anargiri
87067 Rossano (CS)
Fax n. 0983 522164
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria@comune.rossano.cs.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278 - 3554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@isprambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. ENEL Produzione S.p.A. Unità di Business
Rossano Centrale Termoelettrica Di Rossano
(CS)
Contrada Cutura
87067 Rossano (CS)
Fax n. 0983 593090
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
rosario.matteucci@enel.com
cesare.desimone@enel.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
gaetano.battistella@isprambiente.it
dir.urb@libero.it
ftoscano@provincia.cs.it
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
salvatore.casula@enel.com
cesare.desimone@enel.com
mantovani.antonio@minambiente.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N°18 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe De Presti)

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A., ubicata nel Comune di Rossano (CS).

RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 30 marzo 2011

Il giorno 30 marzo 2011, alle ore 14.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota del 22 marzo 2011, prot. n. DVA-2011-0006782, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio del decreto di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A., ubicata nel Comune di Rossano (CS).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, della Provincia di Cosenza e del Comune di Rossano, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della salute e della Regione Calabria. (All. 1).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., in data 30 marzo 2007 (acquisita con nota prot. n. DSA-2007-0010806) nonché il parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC con nota prot. n. CIPPC-00-2011-0000419 del 14 marzo 2011 (acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare rispettivamente al prot. n. DVA-2011-0006711 del 22 marzo 2011).

Il Presidente informa la Conferenza che il Sindaco del Comune di Rossano, con nota del 29 marzo 2011, prot. n. 9418, ha richiesto, nell'ambito del monitoraggio e controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente, che lo stesso con il controllo ambientale sia trasmesso in tempo reale su monitor posti nei luoghi più frequentati dai cittadini di Rossano, specificamente nelle contrade limitrofe alla Centrale a Rossano Scalo e Rossano Centro Storico (All. 2).

Il Presidente informa altresì, che la Società, con nota mail del 29 marzo 2011, n. PRO/AdB-GEN-POG-UB-RO/EAS, ha trasmesso le proprie osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo (All. 3).

CAF

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

- 1. Audizione del gestore ed esame delle osservazioni presentate con la sopracitata nota del 29 marzo 2011;
- 2. discussione in merito al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC in data 14 marzo 2011, prot. CIPPC-00-2011-0000419, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene quindi invitato ad intervenire il rappresentante della società ENEL Produzione S.p.A., il quale, illustra le osservazioni contenute nella sopracitata nota del 29 marzo 2011.

Conclusa l'audizione del rappresentante della Società sopra indicata, questo viene invitato a lasciare la seduta e si apre la discussione sul punto 2 dell'O.d.g..

Il rappresentante della Provincia di Cosenza chiede un rinvio dei lavori della Conferenza al fine di poter valutare le osservazioni del Gestore presentate con la sopracitata nota mail del 29 marzo 2011. I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e del Comune di Rossano si associano a quanto prospettato dal rappresentante della Provincia di Cosenza nel richiedere un rinvio dei lavori della Conferenza ad altra data, richiamando le medesime motivazioni.

La Conferenza, alla luce delle osservazioni presentate dal gestore con la sopracitata nota mail del 29 marzo 2011, demanda alla valutazione della Commissione IPPC e di ISPRA, l'eventuale accoglimento delle stesse, eventualmente modificando il Parere istruttorio conclusivo ed il relativo Piano di monitoraggio e controllo, che sarà oggetto dei prossimi lavori della Conferenza.

La Conferenza delibera quindi di aggiornare i lavori in altra seduta in data da definirsi, al fine di consentire alla Commissione IPPC di apportare eventuali modifiche al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate dal Gestore.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 15:30 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per la Provincia di Cosenza

Per il Comune di Rossano

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Dott. Galeazzo Bruschi	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Calabria
Dott. Francesco Toscano	Provincia di Cosenza
Arch. Giuseppe Graziani	Comune di Rossano
Prof. Antonio Mantovani	Commissione IPPC
Dott. Gaetano Battistella	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

618



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIVISIONE II - PRODUZIONE ELETTRICA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-FNRE
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017690 - 06/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.
Conferenze di Servizi.

A seguito della nota ministeriale n. 17144 in data 1 ottobre 2010 di pari oggetto ed in riferimento ad apposita richiesta verbale, si comunica quanto segue.

Il Sig. BRUSCHI GALEAZZO, collaboratore della Divisione II - Produzione Elettrica della Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, è delegato a partecipare alle Conferenze di Servizi presso Codesto Ministero inerenti i procedimenti in oggetto, in sostituzione o supporto del sottoscritto. Tale delega decorre dalla Conferenza di Servizi odierna inclusa (Energy Plus, SALERNO), e mantiene validità fino al 31 dicembre 2010.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello Saralli)

Via Molise, 2 - 00187 Roma
tel. +39 06 4708 2352 - fax +39 06 47887783
e-mail: marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it



PROVINCIA DI COSENZA

Il Presidente

25 marzo 2011

Prot. N° 26941

Al
Dirigente della Divisione IV –
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
(dott. Giuseppe Lo Presti)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare-
ROMA

Oggetto: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sito nel Comune di Rossano (CS).

Il sottoscritto, **Presidente pro-tempore, On. Gerardo Mario Oliverio**,
Vista la Vs. nota, di pari oggetto, prot. n. 0006782 del 22//03/2011, trasmessa via E-mail, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sito nel Comune di Rossano (CS), che si terrà giorno 30 marzo 2011, alle ore 14,30, presso codesto Ministero

DELEGA

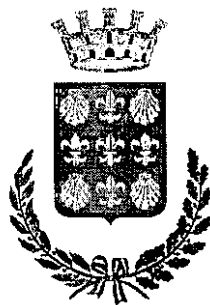
Il dott. Francesco Toscano, Dirigente del Settore Ambiente e Demanio Idrico a rappresentare l'Ente Provincia.

Distinti saluti



On. Gerardo Mario Oliverio
Ger. Mario Oliverio

WP



COMUNE DI ROSSANO
(Provincia di Cosenza)
www.rossano.eu

Prot. 90 /Gab.

Prot. 9426/Gen.

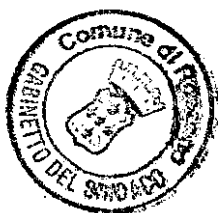
OGGETTO: Delega.

Il sottoscritto FILARETO FRANCESCO, Sindaco di Rossano, vista la convocazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. n. 6772 del 22/03/2011, per il giorno 30/03/2011, ore 14.30, presso la sede Ministeriale, piano VII, Sala Europa, entrata Via Capitan Bavastro, n. 174, relativa alla Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sito nel Comune di Rossano,

DELEGA

a rappresentare questo Ente sul piano politico-amministrativo, su tutte le decisioni di competenza del Comune di Rossano, l'Arch Giuseppe Graziani, Dirigente del settore Urbanistica.

ROSSANO, Li 29/03/2011

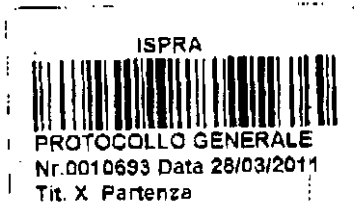


IL SINDACO
Prof. Francesco Filareto

Francesco Filareto

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WAP



Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.lgs. 59/05, per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sito nel Comune di Rossano (CS).

Con la nota n. DVA/2011/0006782 del 22 marzo 2011 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **30 marzo 2011 alle ore 14,30**.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività PPC ad interim
Dr. Claudio Cappobasso*

All. c.s.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 30 marzo 2011 ore 14,30****presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL PRODUZIONE S.p.A.	Centrale termoelettrica nel comune di Rossano (CS)	Battistella, Zampetti



CITTÀ di ROSSANO

www.comune.rossano.cs.it

GABINETTO DEL SINDACO

MP

Prot. n° 9418 del 29/03/2011

Prot. n. 88/Gab

Spett.le

Ministero dell'Ambiente

Della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le

Valutazioni Ambientali

Divisione IV – Rischi Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale

ROMA

OGGETTO: Conferenza di Servizi di giorno 30 Marzo 2011 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Esercizio della Centrale Termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sito nel Comune di Rossano (CS).

Con riferimento all'oggetto e nel rispetto del decreto legislativo 18 febbraio 2055 n. 59 e del Regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, nell'ambito del monitoraggio ed il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente, in attuazione del parere dell'ISPRA e nella azione di trasparenza nei confronti dei cittadini al fine di dare agli stessi più tranquillità per la salvaguardia della salute pubblica, questa Amministrazione chiede che il monitoraggio ed il controllo ambientale sia trasmesso in tempo reale su monitor posti nei luoghi più frequentati dai cittadini di Rossano, specificamente nelle contrade limitrofe alla Centrale a Rossano Scalo e a Rossano Centro Storico.



Il Sindaco

Prof. Franco Filareto

Francesco Filareto



Enel Produzione S.p.a.
Unità di Business Rossano
Esercizio Ambiente e Safety
C/da Cutura - 87067 Rossano
T 0983 593111 - F 0983 593090

UP

PRO/AdB-GEN/POG/UB-RO/EAS

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Presidente della Commissione
Istruttoria IPCC c/o ISPRA
c.a. Ing. D. Tiscali
Via Curtatone, 3
00185 ROMA

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale di Rossano.
Vs nota prot. DVA-2011-0006782 del 22/03/2011.
Convocazione Conferenza di Servizi.
Osservazioni al Parere Istruttorio.

In riferimento Vs nota prot. n. DVA-2011-0006782 del 22/03/2011 in merito al Parere Istruttorio conclusivo della Commissione IPPC per l'A.I.A. dell'impianto in oggetto, con la presente Vi trasmettiamo le N/s osservazioni, con preghiera di valutare le proposte di rettifica riportate nella tabella in allegato 1.

Si trasmette anche una nota, in allegato 2, già inviata al GI in data 16/12/2010 e successivi chiarimenti in cui sono evidenziate le motivazioni che impediscono il rispetto del limite proposto per le emissioni di NOx di 90 mg/m³, per i turbogas.

Si evidenzia, per quanto riguarda le emissioni di SO₂ dei gruppi a vapore, che il GI motiva le proprie scelte ritenendo opportuno ridurre il limite a 200 mg/Nm³ dopo un periodo transitorio di 18 mesi dall'AIA, dichiarando che potrà essere "raggiunto utilizzando simultaneamente gas naturale (circa non meno del 50%) e OCD STZ. Questa soluzione è considerata BAT nel BREF".

La successiva prescrizione di valutazione del limite ponderato, distinguendo il caso di impiego simultaneo di OCD e gas naturale, contraddice la suddetta motivazione e rende di fatto non utilizzabile l'OCD.

Pertanto, come riportato nella tabella in allegato 1, si chiede di prevedere il solo valore limite di 200 mg/Nmc di SO₂, prefissato e indipendente dall'utilizzo prevalente di gas naturale.



ENERGIA CHE TI AVVICINA

Enel Produzione S.p.a.

Unità di Business Rossano
Esercizio Ambiente e Safety
C/da Cutura - 87067 Rossano
T 0983 593111 - F 0983 593090

Vi comunichiamo inoltre la variazione del Gestore, in sostituzione dell'Ing. Martella Luigi andato in quiescenza:

Ing. Matteucci Rosario
Enel Produzione S.p.a.
Unità di Business Rossano
C/da Cutura - 87067 Rossano (CS)
Tel.: 0983 593000 - Cell.: 329 3408512
e-mail: rosario.matteucci@enel.com
Distinti saluti

Rosario Matteucci
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegati: c.s.

MP

Unità di Business Rossano - Centrale Termoelettrica Rossano - Osservazioni alle Prescrizioni ed al PMC contenuti nel Parere Istruttorio trasmesso il 22/03/2011

Premesse alle prescrizioni del PARERE ISTRUTTORIO

	pag. 9	Sistema di Gestione Ambientale: "Il Gestore ha predisposto che è in attesa di ricevere il Certificato di conformità ISO 14001." Deve essere corretto: << il Gestore ha inviato il Certificato di conformità di rinnovo ISO 14001, in data 19/01/2011 a mezzo e-mail >>
	pag. 11	Regli anni 1996-97 sono entrate in servizio 4 unità turbogas di 115 MW con le quali si è effettuato il potenziamento delle sezioni a vapore realizzando un ciclo combinato. Deve essere corretto: si tratta di un ciclo <<potenziato >> (per "ciclo combinato" si intende una tecnologia diversa)
	pag. 34	L'impianto EPR è stato assorbito da un impianto ad Osmosi utilizzata sempre per il pretrattamento dell'acqua industriale da demineralizzare (come riportato nella planimetria B 15 aggiornata), (v. scheda il 31/03/2010).

PARERE ISTRUTTORIA

	Prescrizione	Osservazioni	Proposte
Prescrizioni - cap. 11,2 Capacità produttiva pag. 78	Utilizzo di Gasolio per la caldaia ausiliaria, il gruppo elettrogeno di emergenza e per le motopompe antincendio	Non è riportato l'utilizzo di gasolio previsto per le fasi di avviamento delle caldaie dei Gruppi termoelettrici, come riportato nella documentazione AIA	Riportare l'utilizzo di gasolio anche per l'avviamento dei 4 gruppi termoelettrici con caldaie da 320 MW.
Prescrizioni - cap. 11,3,1 Emissioni convogliate A) Emissioni di Macroinquinanti A.2) Turbine a gas tab. 2 - Emissioni camini Turbogas - Macroinquinanti pag. 80	NOx limite AIA 90 mg/Nm3 limite da rispettare entro cinque anni dal rilascio dell'AIA. Nelle mare, dal rilascio dell'AIA, devono essere rispettati i seguenti flussi di massa per ciascuna EG: 73 t/mese e 711 t/a, ed inoltre i seguenti limiti di concentrazione: a) nei primi due anni: 120 mg/Nm3; b) nei successivi tre anni: 120 mg/Nm3	Non risultano sostenibili interventi di adeguamento impiantistico con installazione di sistemi DeNOx sul TG. Si chiede di eliminare la prescrizione di adeguamento, dopo 5 anni dal rilascio dell'AIA, al rispetto di 90 mg/Nm3. Al riguardo si ricorda che il valore limite del flusso di massa mensile e annuale, previsto e che verrebbe garantito da subito, è equivalente all'applicazione del VLE di 90 mg/Nm3 con funzionamento alla capacità produttiva, portando di fatto a effetti ambientali equivalenti all'applicazione delle MTD. Si garantisce, mediante misure gestionali, la riduzione dei valori emissivi attesi a 120 mg/Nm3, entro 2 anni.	Si chiede di eliminare la prescrizione di adeguamento, dopo 5 anni dal rilascio dell'AIA, al rispetto di 90 mg/Nm3. Si garantisce, mediante misure gestionali, la riduzione dei valori emissivi attesi a 120 mg/Nm3, entro 2 anni.
Prescrizioni - cap. 11,3,1 Emissioni convogliate Condizioni autorizzative per le varie unità Gruppo Vapore pag. 81	1. Per il periodo transitorio, pari a 18 mesi a partire dal rilascio dell' AIA, necessari per l'adeguamento impiantistico, per ogni singolo Gruppo Vapore si prescrive un flusso massico annuale massimo pari a 1000 tonnellate/a. 2. Può essere utilizzato solo OCD STZ (S <0,24 %). 3. I camini 1 e 2 devono essere dotati del sistema di monitoraggio in continuo di SO ₂ , NO _x , CO, NH ₃ e polveri. Il sistema di monitoraggio in continuo di NH ₃ deve essere installato entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.	1. Non è precisato a quale inquinante si riferisce il flusso massico annuale pari a 1000 tonnellate/a 2. La limitazione diretta sul valore di SO ₂ in emissione, di fatto, rende sovrabbondante e non giustificata la limitazione sul tenore di zolfo nel OCD 3. Attualmente il sistema di monitoraggio delle emissioni per ogni Gruppo a vapore è installato sul condotto fumi nel tratto orizzontale, prima dell'innesto al Camino, in cui il condotto è comune a due caldaie. Non è pertanto tecnicamente possibile installare il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni dei diversi gruppi a vapore sui "camini" C1 dei Gruppi a vapore 1-2 e C2 dei Gruppi a vapore 3-4.	Si richiede di chiarire che il flusso massico annuale massimo deve essere riferito all'SO ₂ . Si chiede di eliminare la prescrizione sul tenore di zolfo nell'OCD, dovendosi comunque intendere come medio sul lotto approvigionato. Si chiede di rettificare la dicitura, intendendosi il << condotto fumi >> anziché il camino. Si chiede di modificare la prescrizione per l'installazione del monitoraggio in continuo dell'NH ₃ prevedendosi un tempo di almeno 12 mesi (anziché 6) dal rilascio dell'AIA.
Prescrizioni - cap. 11,3,1 Emissioni convogliate A) Emissioni di Macroinquinanti A.1) Gruppi a Vapore tab. 1 pag. 79	Dopo 18 mesi dal rilascio AIA si prescrive un limite di 200 mg/Nm3 per SO ₂ con funzionamento ad OCD. a pag 77 nelle motivazioni è indicato: "Il GI ritiene opportuno prescrivere un limite transitorio e dopo 18 mesi un allineamento alle BAT; il limite 200 sarà raggiunto utilizzando simultaneamente gas naturale (circa non meno del 50%) e OCD STZ. Questa soluzione è considerata BAT nel BREF".	La determinazione dei valori limite di emissione ponderati per combustibile (OCD + gas naturale) non consente il rispetto del limite di 200 mg/Nm3 per SO ₂ L'utilizzo dell'OCD STZ non è sufficiente a garantire le prestazioni BAT previste nel BREF LCP.	Si richiede di chiarire che il flusso massico annuale massimo deve essere riferito all'SO ₂ . Si chiede di modificare la prescrizione per l'installazione del monitoraggio in continuo dell'NH ₃ prevedendosi un tempo di almeno 12 mesi (anziché 6) dal rilascio dell'AIA.

	Prescrizione	Osservazioni	Proposte
<p>Condizioni autorizzative della varie unità - Gruppi a vapore punto 4 Impiego simultaneo di olio combustibile e di gas naturale pag 81</p>	<p>4. Impiego simultaneo di olio combustibile e di gas naturale I valori limite di emissione per il biossido di zolfo, gli ossidi di azoto, le polveri e i metalli sono ottenuti mediante applicazione della seguente procedura: a) individuazione del valore limite di emissione relativo a ciascun combustibile ed a ciascun inquinante (Tab.1, colonna "Limite A/A proposta" per il biossido di zolfo, gli ossidi di azoto, le polveri; Tab. 3 per i metalli, considerando nullo il loro contenuto nel gas naturale); b) determinazione dei valori limite di emissione ponderati per combustibile, i quali si ottengono moltiplicando ciascuno dei valori limite di emissione di cui alla lettera a) per la potenza termica fornita da ciascun combustibile e dividendo il risultato di ciascuna moltiplicazione per la somma delle potenze termiche fornite da tutti i combustibili; c) addizione dei valori limite di emissione ponderati per combustibile.</p>	<p>La conciliazione di SO2 viene emessa in assenza di sistemi di trattamento "a valle" con un valore degli OCD a più basso tenore di 5 presento sul mercato, è all'incirca doppia: il rispetto del limite di 200 mg/Nm3 può conseguentemente essere ottenuto mediante miscelazione di gas naturale, come previsto nelle "motivazioni" del G1. La prescrizione di validazione del limite ponderato contraddice la suddetta motivazione e rende di fatto non utilizzabile l'OCD.</p>	<p>Si richiede di cambiare con 12 mesi di preavviso transitorio, un valore limite di SO2 maggiore di SO2 rilevato (caso indipendente dal tipo di combustibile utilizzato, non ponderato con la frazione di potenza termica fornita dal gas (in caso di mix)).</p>
<p>Condizioni autorizzative delle varie unità - Prescrizioni comuni per Gruppi a vapore e turbogas punto 6 pag 82</p>	<p>1. valore medio mensile 2. valore medio giornaliero 110% 3. 95% dei valori medi orari 200% d) previsioni per la validità del valore medio giornaliero</p>	<p>Le prescrizioni contengono solo parzialmente le previsioni della parte V Allegato 1) del Dlgs 152/06 per impianti esistenti (valore medio mensile, ma non sulle 48 h di h.t.), cui si aggiungono in maniera parziale e non motivata, le previsioni per impianti "nuovi" (valore medio giornaliero e orario). L'impianto di Rossano è un impianto esistente, ai sensi della vigente normativa, pertanto è strutturato con un sistema di diluizione dei dati misurati in continuo che non prevede le elaborazioni delle medie giornaliere ed il controllo delle orate in attuazione di quanto sopra.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione di elaborazione e controllo delle medie giornaliere ed orate, indicando piuttosto quanto la norma esplicitamente prevede per impianti esistenti (elaborazione e controllo delle 48 h di normale funzionamento).</p>
<p>Prescrizioni - cap. 11.3.1 Emissioni convogliate A) Emissioni di acrononitranti Condizioni autorizzative per le varie unità Gruppi a vapore punto 3 pag. 81</p>	<p>Si chiede che il Gestore trasmetta all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair) al fine di monitorare e ridurre le emissioni fugitive. Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PmC.</p>	<p>Mantenimento dei sistemi di monitoraggio emissioni, per ciascuna unità termoelettrica, sui condotti fumi, tratto orizzontale, prima dell'ingresso al camino. Si chiede un termine di almeno 12 mesi per l'installazione del sistema di monitoraggio in continuo NH3.</p>	<p>Manutenimento dei sistemi di monitoraggio emissioni, per ciascuna unità termoelettrica, sui condotti fumi, tratto orizzontale, prima dell'ingresso al camino. Si chiede un termine di almeno 12 mesi per l'installazione del sistema di monitoraggio in continuo NH3.</p>
<p>Prescrizioni - cap. 11.3.1 Emissioni convogliate A) Emissioni di acrononitranti Condizioni autorizzative per le varie unità Gruppi a vapore e per i turbogas punto 8, lettera f) pag. 82</p>	<p>Per i 4 Gruppi Vapore (cimini n° 1 e n° 2) si prescrive il controllo semestrale degli inquinanti misurati in discontinuo con le modalità e i tempi descritti nel PmC. I controlli misurati nel PmC dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento dell'impianto caratterizzate da un'utilità percentuale di OCD pari alla percentuale massima di OCD utilizzata nell'ultimo semestre.</p>	<p>Non è precisato il numero minimo di ore di funzionamento a OCD nel semestre di riferimento, per cui deve essere conseguentemente attuata la prescrizione di controllo degli inquinanti in discontinuo.</p>	<p>Si chiede di prevedere l'effettuazione del controllo solo se l'alimentazione a OCD è avvenuta per oltre 24 ore equivalenti.</p>
<p>Prescrizioni - cap. 11.3.3 Emissioni diffuse fugitive pag. 83</p>	<p>3. al pannello P1 deve essere garantito il rispetto del limite di concentrazione di NH3 inferiore a 15 mg/l 8. b) con frequenza semestrale devono essere eseguiti campionamenti ed analisi sia in ingresso che in uscita dalle linee di trattamento dell'ITAR e ITAA al fine di determinare il rendimento di depurazione. d) si prevede un quaderno di registrazione ai sensi della Del. 472/1977 e) si citano contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento f) i fanghi risultanti dal trattamento acque dovranno essere "smaltiti" k) sia garantita l'efficienza del sistema di "rintrappo" di cui è dotato l'ITAR ad evitare lo scarico...</p>	<p>Il punto di campionamento P1 non corrisponde ad uno scarico, tali reflui sono inviati alle successive sezioni di trattamento ITAR, come indicato nello schema di flusso. Al punto 8 b) è comunque previsto il controllo in ingresso ed in uscita dalle singole sezioni di trattamento ITAR e ITAA La frequenza semestrale per tali controlli, appare insufficiente, a fronte di controlli agli scarichi parziali sempre risultati ben inferiori ai limiti ed a carichi inquinanti in ingresso non qualitativamente variabili nel tempo. e) la delibera 472/1977 è attuativa di norme abrogate (L. 319/76) ed oggi sostituita dalla parte III del Dlgs 152/06 e) non si comprende a quali approvvigionamenti ci si riferisce, trattandosi di gestione della "acqua reflua" f) ai sensi delle previsioni della parte IV del Dlgs 152/06, i fanghi, come tutti i rifiuti prodotti, possono essere avviati a "recupero" k) si tratta del sistema di accumulo e rinvio a trattamento (non di rintrappo)</p>	<p>3. Si chiede di eliminare la prescrizione per limiti al punto P1, che risulta inattuabile. 8 b) Si chiede di prevedere una verifica annuale in ingresso - uscita ITAR ITAA d) - e) - f) si chiede di eliminare la prescrizione k) si chiede di rettificare la definizione</p>
<p>Prescrizioni - cap. 11.4 Acque reflue pag 84</p>	<p>5. Il PmC deve prevedere anche il monitoraggio dell'ambiente marino per la valutazione degli effetti derivati dal funzionamento della centrale: "biologico, della morfodinamica costiera.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione del monitoraggio dell'ambiente marino.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione del monitoraggio dell'ambiente marino.</p>

	Prescrizione	Osservazioni	Proposte
<p>6. Il PMC deve contenere una caratterizzazione periodica prima del loro invio al trattamento reflui di tutte le acque di meteoriche (prima e seconda pioggia), derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi.</p>	<p>Il deposito temporaneo dei rifiuti viene effettuato in appositi locali coperti, come prescritto al punto 11.5, pertanto gli stessi non vengono interessati direttamente dalle acque meteoriche. In ogni caso le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle zone in cui sono presenti i depositi di rifiuti sono considerate "inquinabili" ed inviate alle sezioni di trattamento descritte al punto 1. Conseguentemente il controllo "prima del trattamento" è già parte di quanto prescritto al punto 8 b)</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione.</p>	
<p>Prescrizioni - cap. 11.5 Rifiuti pag 85</p>	<p>La Centrale Termoelettrica di Rossano effettua deposito temporaneo dei rifiuti speciali (pencolosi e non) prodotti in apposite aree di impianto, per il successivo conferimento a centri di smaltimento o recupero autorizzati. Per i rifiuti (Ceneri, fanghi, scorie) non è effettuato deposito temporaneo, ma invia al conferimento contestuale alla loro produzione.</p>	<p>La gestione in deposito temporaneo da parte del produttore, non è soggetta ad alcuna previsione autorizzativa ai sensi di legge. Nonostante la gestione usuale descritta, non è pertanto esclusa la possibilità di effettuare deposito temporaneo di rifiuti CER 100104 e CER 100121 fanghi presso i rispettivi luoghi di produzione.</p>	<p>Si chiede di eliminare il principio citato.</p>
	<p>3. c) previsioni sui contenitori dei rifiuti</p>	<p>le seguenti prescrizioni appaiono ragionevolmente applicabili solo a rifiuti FLUIDI: - mantenere i contenitori chiusi "a tenuta stagna" - con dispositivi anti-traboccamento - in bacini di contenimento della capacità pari almeno al serbatoio stesso</p>	<p>Si chiede di chiarire che la prescrizione non si applica a rifiuti solidi, ma solo a rifiuti liquidi.</p>
	<p>3. k1) previsioni legate ai Registri e ai Formulari</p>	<p>le prescrizioni riferite, valide ai sensi del Digs 152/06 come rivisto dal Digs 205/10, non saranno più dovute dai produttori dei rifiuti speciali, quali "Unità Locali costituite dall'impianto di rossonro, a partire dalla data di vigenza del sistema SISTRI di cui al DM 171/3/2009.</p>	<p>Si chiede di eliminare le prescrizioni, comunque disposte dalla norma vigente</p>

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

	Prescrizione	Osservazioni	Proposte
<p>PMC - Tabella 5 - Consumi Idrici Acqua mare pag. 9</p>	<p>Nel PMC si prescrive una misura con "contatore in continuo" sui prelievi da mare.</p>	<p>Per l'acqua di mare non esiste il contatore in continuo, però esiste il contatore per la pompa acqua circolazione, ovvero le pompe che prelevano l'acqua di mare. Dato che la portata di queste è nota (4,5 mc/sec), dalle ore di funzionamento è possibile calcolare la portata prelevata.</p>	<p>Si chiede di modificare, in Tabella 5 del PMC, il metodo di misura da "contatore in continuo" a "contatore di funzionamento di ogni pompa acqua circolazione".</p>
<p>PMC Tab. 1 - Consumi di sostanze e combustibili pag 6</p>	<p>Fase di utilizzo delle tipologie di sostanze e combustibili</p>	<p>L'utilizzo delle sostanze e combustibili non è riportato per come indicato nella Relazione dei processi produttivi E1/E e nella scheda B.5.2 allegata alle domande A1/A e successive integrazioni.</p>	<p>Ci riserviamo di effettuare tali chiarimenti con ISPRA in fase di applicazione del PMC</p>
<p>PMC Monitoraggio delle emissioni in atmosfera Tab. 7 - Punti di emissione convogliata pag 10</p>	<p>Su ognuno dei punti riportati in Tabella 7, facendo possibilmente riferimento ai punti di campionamento esistenti, devono essere realizzate prese per i camini principali e per la caldaia ausiliaria del diametro di 5", con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni gas, deve essere prevista una postazione ad un'altezza compresa tra 1,3 + 1,5 m dal piano di calpestio. Deve altresì essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e agevolmente amovibile. Sui camini la piattaforma deve avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m² e deve essere dotata di quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo. Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una capscutura fissa. Il punto di prelievo sui camini devono essere dotato di montacamini con portata fino a 306 kg per il trasporto dell'attrezzatura ed adatto a trasportare strumenti di lunghezza fino a 3 metri.</p>	<p>Nel PMC, tab. 7, deve essere modificato / precisato che i punti di campionamento da 5" sono riferiti esclusivamente a: - Gruppi termoelettrici: vengono utilizzati i punti di campionamento esistenti realizzati sui rispettivi condotti fumario unico, prima dell'innesto ai rispettivi camini C1 e C2. - Gruppi turbogas, vengono utilizzati i punti di campionamento esistenti sui rispettivi camini C3, C4, C5, C6. Si chiede di modificare il PMC per i camini da i punti di prelievo devono essere dotati di montacamini per il sistema dove predisporre idonei mezzi di sollevamento per il trasporto, alle quote dove sono predisposte le prese camini, di attrezzature/materiali con peso fino a 300 kg e lunghezza fino a 3 metri".</p>	
<p>PMC Tab. 8 - Prescrizioni per le emissioni in atmosfera pag 12</p>	<p>Misura con sistema di monitoraggio in continuo (SME) al camino di SO2, NOx, CO</p>	<p>vedi Osservazioni al Parere istruttorio</p>	
<p>PMC Tab. 8 - Prescrizioni per le emissioni in atmosfera pag 12</p>	<p>Misura semestrale dei microinquinanti</p>	<p>vedi Osservazioni al Parere istruttorio la previsione è valida solo nel caso di utilizzo di OCO</p>	
<p>PMC Tab. 8 - Prescrizioni per le emissioni in atmosfera Gruppi turbogas pag 13</p>	<p>Misura CO2, Polveri totali emissioni Gruppi turbogas Camini C3-C4-C5-C6</p>	<p>Tali misure non sono previste dal Parere istruttorio, neanche sui gruppi a vapore se alimentati a gas (pag 85 punto f). Si tratta di turbogas alimentati a gas naturale, per cui le misure sperimentalmente e i dati di letteratura attestano l'assenza di tali tipologie di inquinanti</p>	<p>Si chiede di eliminare dal PMC la prescrizione</p>

	Prescrizione	Osservazioni	Proposte
<p>PHC Tab. 10 - Prescrizioni per le emissioni da altre sorgenti pag 15</p>	<p>Misura della quantità di gasolio utilizzato Misura del tempo tra l'avvio e l'interruzione Stima emissioni di Sox, Nox, CO, polveri</p>	<p>Si tratta di Gruppi elettrogeni di emergenza, Motopompe antincendio, con funzionamento iniziato per prove.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione di misura su quantità di combustibile (stimata da volume serbatoio) e durata del funzionamento. Si chiede di prevedere un controllo iniziale delle emissioni, senza necessità di replica annuale.</p>
<p>PHC Emissioni fuggitive pag 16</p>	<p>Programma di manutenzione</p>	<p>Vedi Osservazioni al Parere Istruttore</p>	
<p>PHC Tab. 12 - Monitoraggio dello scarico delle acque reflue 2. Scarico finale SI "g" pag 19</p>	<p>Di a 1000 m dallo scarico</p>	<p>Lo scarico "B" non è uno scarico termico ma scarico acque industriali</p>	<p>Si chiede di eliminare dal PHC la misura del Di a 1000 m dallo scarico "B".</p>
<p>PHC Monitoraggio dello scarico delle acque reflue Tab 12 pag 19</p>	<p>Scarico finale SI - "g" Misura trimestrale e in concomitanza di eventi meteorici con prelievo puntuale e analisi di laboratorio</p>	<p>Le acque meteoriche che confluiscono allo scarico B sono acque meteoriche di seconda pioggia ed acque meteoriche Chiare, provenienti da aree non inquinabili.</p>	
<p>PHC Monitoraggio acque meteoriche area deposito rifiuti pericolosi pag 20</p>	<p>Caratterizzazione acque meteoriche area deposito rifiuti pericolosi</p>	<p>Vedi Osservazioni al Parere Istruttore</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione</p>
<p>PHC Area di stoccaggio pag 22</p>	<p>Area di stoccaggio Il Gestore dovrà controllare con prove di tenuta a frequenza biennale i serbatoi di stoccaggio dei combustibili, degli oli e delle sostanze chimiche collocate su terreni fuori terra con barriera di contenimento o altri sistemi di locali chiusi, nonché le aree di deposito temporaneo dei rifiuti.</p>	<p>E' difficoltoso, per alcune fattispecie impossibili, effettuare prova di tenuta dei serbatoi di stoccaggio combustibili oli e sostanze chimiche, dovendosi prevedere lo svuotamento.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione e di prevedere solo l'effettuazione di controlli visivi dei serbatoi</p>
<p>PHC 6. misure in continuo pag 24</p>	<p>Sono previsti strumenti per la misura in continuo di Nox e CO nei bruciatori delle turbine a gas</p>	<p>Né il parere istruttorio, né il PHC prevedono il controllo in continuo delle concentrazioni delle emissioni in continuo. Per comparare alle prescrizioni, in ottica di validare le emissioni massicce in tali eventi, si prevede l'esecuzione di campagne misura a cura di un laboratorio certificato.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione, ovvero di renderla applicabile solo nell'ipotesi di scelta del monitoraggio mediante SME</p>
<p>PHC 7. attività QA/QC pag 30</p>	<p>Le attività di laboratorio devono essere svolte in strutture accreditate</p>	<p>La prescrizione è conforme a quella indicata in altre AIA stabili, da ultimo modificata a livello nazionale con nota ISPRA del 3/2/2011 a tutti i gestori, in cui si richiede l'utilizzo di strutture con Certificazione di Qualità, solo per le verifiche UNI EN 14181, si richiede l'esecuzione a cura di laboratori accreditati</p>	<p>Si chiede di rettificare la prescrizione</p>
<p>PHC sezione 3 reporting pag 36</p>	<p>Pubblico di comunicazione annuale è previsto entro il 31 gennaio</p>	<p>La prescrizione è conforme a quella indicata in altre AIA stabili, per cui, in coerenza con la costruzione dei dati tutti ad altre comunicazioni di legge, la scadenza è prevista al 30 aprile</p>	<p>Si chiede di rettificare la prescrizione</p>

MP

ENEL ROSSANO

Minimo Tecnico – Avvio /Arresto; Turbogas – NOx

Buongiorno, invio le mie risposte ed osservazioni alle questioni poste con mail del 18 dicembre 2010.

Unità Turbogas

Il valore di minimo tecnico è:

- 29 MW
- 25,21 % della potenza massima pari a 115 MW

Il tempo massimo prevedibilmente necessario per l'avviamento del turbogas, in funzionamento ripotenziato, è di circa 2 ore (dall'accensione al raggiungimento del minimo tecnico).

Il tempo di fermata è di circa 1 ora, necessario per l'esclusione del Turbogas dal funzionamento in ripotenziato.

In assetto singolo, previsto solo in emergenza, il tempo massimo prevedibile per avviamento è di circa 0.5 ore.

I suddetti valori sono analoghi per tutte le Unità Turbogas.

Unità di produzione ripotenziata

Si evidenzia che le ns Unità di produzione ricadono nella tipologia di impianti "esistenti" ai sensi del D.lgs 152/06 e delle relative Direttive Comunitarie (IPPC, LCP), pertanto si richiede, oltre al riferimento al valore medio mensile (punto 1 della Vs nota), il solo riferimento alle "48 ore di normale funzionamento", come previsto al punto 5.1 Allegato II D.lgs 152/06 (IMPIANTI ESISTENTI, confronto con il 110% dei VLE), anziché quanto riportato nelle valutazioni di cui ai punti 2 e 3 della Vs nota. La prescrizione di cui al punto 3 è riferita al punto 5.2 dello stesso Allegato II, che è relativo solo agli impianti NUOVI.

Si precisa ancora che il numero delle Unità da tenere in servizio ed il carico generato da ciascuna di esse non possono essere definiti dal gestore, ma sono determinati da TERNA in relazione alle esigenze di Rete e di Mercato.

Si precisa inoltre che, nel normale assetto ripotenziato, i carichi della Unità a vapore e del corrispondente Turbogas sono strettamente vincolati tra loro dal minimo tecnico al carico massimo. Si conferma pertanto l'intenzione di richiedere l'AIA dell'impianto di Rossano con capacità produttiva riferita alla *totalità delle Unità produttive disponibili per il funzionamento, in tutte le fasce di carico (dal minimo tecnico al carico max dichiarato)*: ciò in effetti comporta l'oggettiva impossibilità a garantire per le unità turbogas il rispetto di un valore limite di emissione 90 mg NOx /Nmc.

Si conviene che potrebbe essere invece ipotizzabile, mantenendo l'attuale VLE in concentrazione pari a 150 mg NOx/Nmc come riferiti al punto precedente (base mensile e 48 h n.f.), l'applicazione di una limitazione sulle quantità massiche annue e mensili di NOx emessi da ciascun turbogas, che verrebbero garantite inferiori a quelle equivalenti al funzionamento con concentrazione pari a 90 mg/Nmc alla massima capacità produttiva (pari a 101,5 kg NOx/h per 720 h/mese e 7000 h/anno).

Conseguentemente si garantirebbero le sotto indicate massiche mensili e annuali per ciascun gruppo TG:

- < 73 t/mese
- < 711 t/anno